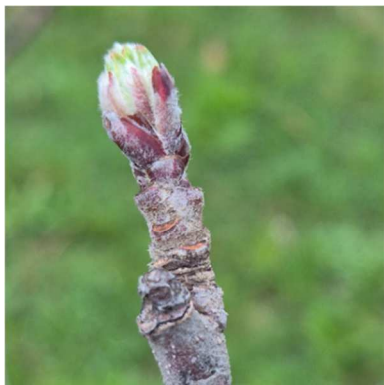


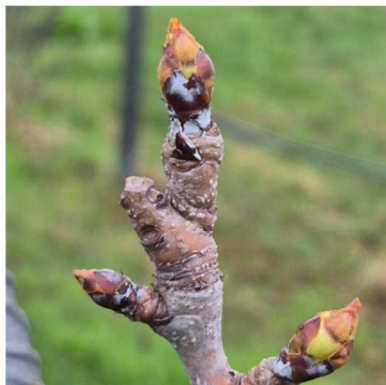
Bollettino fitosanitario n. 9/2024

FENOLOGIA

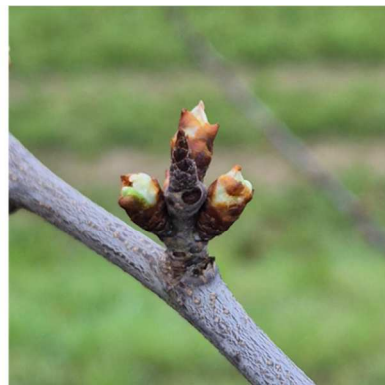
STADI FENOLOGICI RILEVANTI DI ALCUNE PIANTE FRUTTIFERE E ORNAMENTALI



Melo, *Braeburn*, Mezzana, 04.03.2024
Stadio B, Rigonfiamento gemme



Pero, *William giallo*, Mezzana, 04.03.2024
Stadio B, Rigonfiamento gemme



Prugno, *Cacaks*, Mezzana, 03.04.2023
Stadio C, Apertura gemme

AVVISO - ORNAMENTALI E ARREDO URBANO

POTATURA PLATANI: ATTENZIONE ALLA RIPRESA VEGETATIVA

Con la fine del periodo di riposo vegetativo si chiude la finestra utile per eseguire gli interventi di potatura sui platani. Da **oggi 4 marzo, non sarà quindi più possibile effettuare interventi su queste piante**. Ciò ha lo scopo di proteggere le piante dal Cancro colorato del platano (CCP) causato dal fungo *Ceratocystis platani*. Il CCP è un organismo di quarantena per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale. Si tratta di un fungo proveniente dal Nord America che attacca la corteccia e i tessuti vascolari dei platani (*Platanus spp.*) compromettendone fortemente la vitalità e causandone la morte, anche se si sono individuate delle sensibilità varietali. Va comunque sottolineato che sia il platano orientale (*Platanus orientalis*) che quello comune (*P. x acerifolia*) sono particolarmente suscettibili alle infezioni, con tassi di mortalità pari al 100%, mentre il platano americano (*P. occidentalis*) risulta più tollerante alla malattia.

TAKAHASHIA JAPONICA - COCCINIGLIA DAI FILAMENTI COTONOSI



Figura 1: ovisacchi di *Takahashia japonica* su Olmo, Balerna 2023

Durante il 2023 è stata accertata la presenza della cocciniglia dai filamenti cotonosi (*Takahashia japonica*, Tj) in alcuni comuni del Sottoceneri e a Brissago.

Tj è un organismo di origine asiatica che attacca perlopiù piante ornamentali. Esso compie una generazione all'anno. Tra la fine di aprile e maggio le femmine adulte producono degli ovisacchi a forma di anello, di colore bianco e lunghi da 4 a 5 cm (cfr. Fig. 1). Ciascuno può contenere più di mille uova dalle quali, verso l'inizio di giugno, fuoriescono gli stadi giovanili (neanidi) che migrano sulla parte inferiore delle foglie nutrendosi della linfa. Tra settembre e ottobre le neanidi di secondo stadio si spostano sui rami per svernare.

Nella primavera dell'anno successivo le neanidi riprendono la loro attività e, a sviluppo completato, le femmine cominciano a produrre gli ovisacchi.

In caso di forte infestazione la cocciniglia dai filamenti cotonosi può provocare il disseccamento di foglie, giovani rami e gemme. Benché non sia un organismo nocivo né per l'uomo né per gli animali, rappresenta una minaccia per le piante colpite in modo massiccio, in quanto vengono indebolite e rapidamente debilitate.

Vista la sua capacità di diffondersi in maniera estremamente rapida, di seguito forniamo alcuni consigli di gestione:

1. **Monitoraggio:** controllare le piante, soprattutto da metà aprile a metà maggio, cercando i tipici ovisacchi (cfr. Fig. 1). Prestare particolare attenzione alle seguenti essenze: gelso nero (*Morus nigra*) e bianco (*Morus alba*), aceri (*Acer spp.*), olmo (*Ulmus minor*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), albizzia (*Albizia julibrissin*), albero di giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*) e liquidambar (*Liquidambar styraciflua*). Queste sono le piante notoriamente più colpite, ma è possibile trovare gli ovisacchi anche su altre specie.
2. **Segnalazione:** in caso di ritrovamenti sospetti, contattare il Servizio fitosanitario allegando una foto e indicando il luogo esatto del ritrovamento. Mail di contatto: servizio.fitosanitario@ti.ch.
3. **Lotta:**
 - a. **Primavera:** potare tutti i rami che presentano ovisacchi. Smaltire il materiale di risulta nei rifiuti solidi urbani (non portare il materiale in un centro di compostaggio!). Questo intervento è da effettuare al più tardi a metà maggio, entro la schiusa delle uova.
 - b. **Inverno:** eseguire un trattamento con olio invernale a base di paraffina sulle piante colpite la primavera precedente. L'olio andrà a ricoprire l'intera superficie della pianta e soffocherà così le eventuali neanidi sopravvissute che svernano nelle anfrattuosità della corteccia.

GENERALE

AGGIORNAMENTO PIANO D'AZIONE PRODOTTI FITOSANITARI

L'allegato 1 dell'Ordinanza federale sui prodotti fitosanitari (OPF) contiene l'elenco dei principi attivi che possono essere utilizzati come prodotti fitosanitari in Svizzera e viene adeguato ogni sei mesi, il 1° gennaio e il 1° luglio. Nel quadro di questo processo di adeguamento, un nuovo principio attivo viene iscritto nell'allegato 1 se soddisfa i criteri per l'omologazione. Un principio attivo viene invece stralciato se non soddisfa più tali criteri. Quando l'autorizzazione di un prodotto fitosanitario viene ritirata, si applicano specifici termini di vendita e di utilizzo.

Il Piano d'azione per i prodotti fitosanitari prevede la riduzione del 30 per cento entro il 2027 dell'utilizzo di prodotti fitosanitari (PF) a particolare potenziale di rischio. I PF a particolare potenziale di rischio, sebbene il loro utilizzo sia sicuro osservando le prescrizioni, possiedono caratteristiche indesiderate per la salute, l'ambiente e le acque. I principi attivi a particolare potenziale di rischio sono indicati nell'allegato 9.1 del Piano d'azione sui prodotti fitosanitari.

Dal 1° gennaio esiste la versione aggiornata dell'allegato 9.1 del Piano d'azione sui prodotti fitosanitari (link: <https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzenschutz/aktionsplan.html>).

Le ultime novità introdotte sono, in sintesi, le seguenti:

- Il principio attivo Mefentrifluconazolo (fungicida) è stato inserito nell'allegato 1 OPF. Questo principio attivo è stato valutato come persistente nel suolo (DT50 > 180 giorni), ed è pertanto stato **aggiunto** anche all'allegato 9.1.
- Il termine per l'utilizzo di prodotti contenenti Alfa-cipermetrina, Cyproconazolo, Prochloraz e Triazoxid è scaduto. Questi principi attivi sono quindi stati **stralciati** dall'allegato 9.1.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario